



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 371

della Giunta comunale

Oggetto: SALA DEL COMMIATO LAICO DEL CIMITERO DI TRENTO. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E INCREMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI.

Il giorno 04.12.2023 ad ore 08.28 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: vicesindaca **Bozzarelli Elisabetta**
assessore **Casonato Giulia**
e assessori **Gilmozzi Italo**
Panetta Salvatore
Pedrotti Alberto

Assenti: sindaco **Ianeselli Franco**
assessore **Baggia Monica**
e assessori **Facchin Ezio**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza la vice sindaca Bozzarelli Elisabetta.

Partecipa la segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/392 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che il Progetto Servizi funerari e tempio crematorio (d'ora in poi anche Servizi funerari), direttamente in economia, quindi con proprio personale impiegatizio e operaio, tra l'altro:

- a) cura le pratiche connesse alle denunce di morte e all'accertamento dei decessi;
- b) gestisce, anche in convenzione con altri Enti, i depositi di osservazione e gli obitori, assicura la custodia e la manutenzione ordinaria dei cimiteri comunali; esegue le inumazioni, le esumazioni, le tumulazioni e le estumulazioni; cura le concessioni cimiteriali;
- c) gestisce i servizi di trasporto funebre, assume ed esegue i servizi di onoranze funebri, assistendo i familiari dei defunti anche nell'organizzazione dei riti di commiato, religiosi e civili (*in primis* scelta dei cofani funebri e degli altri addobbi floreali, necrologi, manifesti funebri e memorie, contatti con i ministri di culto che presiedono le esequie);
- d) gestisce l'intero ciclo della cremazione, dalla richiesta dell'utente alla consegna o sepoltura dell'urna cineraria, inclusa la dispersione delle ceneri nel Giardino delle rimembranze;

dato atto che il vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.04.1997 n. 38 e 16.02.2021 n. 28 (d'ora in poi anche RCPM) assegna a se stesso e all'Amministrazione, tra l'altro, queste finalità:

- a) nel rispetto delle tradizioni locali, della diversa appartenenza religiosa, delle sensibilità personali e della dignità della persona anche dopo la morte, svolgere un servizio che costituisca per i familiari dei defunti un sostegno concreto sollevandoli fin dove possibile dagli impegni materiali e burocratici connessi all'evento della morte;
- b) ricercare la semplificazione delle procedure burocratiche e la concentrazione degli adempimenti in un solo ufficio comunale anche assumendo funzioni e servizi di altri Enti mediante accordi, convenzioni o altri strumenti organizzativi idonei;
- c) organizzare il servizio secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia per minimizzare i costi a carico della collettività per l'attività istituzionale e a carico del singolo per le prestazioni a domanda individuale;

ricordato che dal mese di ottobre 2023 è possibile per l'utenza usufruire della nuova Sala del commiato laico presso il quadrante sud del Cimitero civico di Trento;

considerato che in questa sala si svolgono i riti laici (o civili) di commiato in passato ospitati nell'atrio delle Camere mortuarie comunali;

tenuto conto che il ruolo dei Servizi funerari comunali consiste nell'organizzare e soprintendere alle cerimonie e agli aspetti connessi (contatti col celebrante, esposizione della salma, sepoltura o cremazione, addobbi floreali ecc.) a prescindere dalla tipologia del rito, confessionale o civile;

dato atto che - sebbene la scelta del celebrante sia rimessa a chi richiede il servizio, secondo i desideri e le sensibilità culturali e/o religiose del defunto e proprie - frequentemente l'utente chiede agli addetti comunali informazioni sulla persona del celebrante, sia esso un ministro del culto o no;

dato atto che in questi casi si registra una sensibile differenziazione tra cerimonie funebri civili e religiose in quanto:

- per cerimonie funebri religiose è possibile indirizzare adeguatamente gli utenti facendo riferimento alle varie istituzioni religiose della città (*in primis*, per numero di aderenti, si pensi alle intese tra il Comune di Trento e l'Ordinario cattolico),
- per le cerimonie funebri civili, allo stato non è possibile dare alcuna informazione certa, sia perché la figura del celebrante non tradizionale è poco diffusa e ancor meno conosciuta, sia perché non esiste un Ente o una normativa (intesa in senso tecnico) cui fare riferimento per la sua individuazione;

considerato però, a tale ultimo riguardo, che pregevoli spunti per un inquadramento della figura del celebrante non tradizionale vengono dal mondo anglosassone in quanto nel 2021, grazie all'impegno di alcuni celebranti non tradizionali formati alla cosiddetta scuola inglese, sono

state redatte le norme UNI/PdR 118:1:2021 e UNI/PdR 118:2:2021, le quali impostano una prima delimitazione dei requisiti del servizio di cerimonia non tradizionale e delle competenze del celebrante non tradizionali, utili in linea di massima anche per l'organizzazione del servizio in oggetto;

richiamati, per quanto qui di interesse, i seguenti punti della norma UNI/PdR 118:1:2021, Parte 1: Requisiti di servizio per l'organizzazione di cerimonie non-tradizionali:

1) scopo e campo di applicazione

“La presente prassi di riferimento fornisce i requisiti di servizio per l'organizzazione di cerimonie non tradizionali nelle diverse fasi, dall'avvio del lavoro preparatorio alla conclusione dell'erogazione del servizio stesso”.

3) termini e definizioni

“3.5 celebrante (organizzatore di cerimonie): Professionista in possesso di conoscenze, abilità, strumenti, tecniche, livelli di responsabilità e autonomia per la creazione e gestione di tutti gli aspetti che caratterizzano tutte le tipologie possibili di qualunque evento cerimonia. Il celebrante si distingue dall'officiante che, invece, esegue la cerimonia leggendo un testo o modello già predisposto da altri.

3.6 cerimonia non-tradizionale: Cerimonia di matrimonio, cerimonia funebre, cerimonia di benvenuto o di altro tipo per conto di committenti (persone, comunità o istituzioni) che scelgono di non rivolgersi alle autorità tradizionali di culto o civili per la celebrazione di passaggi importanti e significativi della vita individuale o collettiva.

3.9 cerimonia funebre o di commemorazione: Cerimonia tenuta in seguito a uno o più decessi.

3.15 impresa funebre (Agenzia Funebre, Onoranze Funebri): Impresa, dotata di apposita licenza, che si occupa dell'organizzazione di funerali e cremazioni, della tanato-estetica, della vendita di prodotti funerari, del disbrigo pratiche burocratiche e dei trasporti nazionali e internazionali.

3.25 sala del commiato: Sala predisposta dal Comune, da un'associazione o dall'Impresa Funebre dove accogliere il defunto prima che venga sepolto o cremato e dove è possibile tenere una cerimonia funebre non-tradizionale.

3.28 servizi tecnici dell'evento cerimonia: Servizi tecnici e figure tecniche di apporto alla cerimonia necessari (fonico, musicisti, fotografi, DJ, Wedding Planner, location, Impresa Funebre, sala del commiato) per la piena riuscita dell'Evento Cerimonia.”;

richiamati, inoltre, i seguenti punti della norma UNI/PdR 118:2:2021, Parte 2:

Requisiti della figura professionale del celebrante:

1) scopo e campo di applicazione

“La presente prassi di riferimento definisce i requisiti relativi all'attività professionale del celebrante. Tali requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche e dall'identificazione dei relativi contenuti, in termini di conoscenze e abilità, anche al fine di identificare chiaramente il livello di autonomia e responsabilità”.

3) termini e definizioni;

“celebrante di funerale: Professionista in possesso di conoscenze, abilità, strumenti e tecniche per la creazione e gestione della cerimonia funebre”.

5) compiti e attività specifiche del profilo professionale del celebrante

“fase 1 - prima interfaccia con i committenti

identificazione di massima dei bisogni dei committenti

determinazione della tipologia del servizio, destinatari e modalità di realizzazione

individuazione di massima dei fattori rilevanti e del budget.

fase 9, controllo dei servizi tecnici dell'evento cerimonia

presa di contatto prima dell'evento cerimonia (funerale, matrimonio, altra cerimonia) con i fornitori dei servizi per verificare l'effettiva disponibilità dei servizi tecnici e degli strumenti concordati

condivisione dei cue sheet con gli interessati

collaborazione pratica, volenterosa e attiva con gli erogatori dei servizi tecnici per la piena

riuscita dell'evento cerimonia (funerale, matrimonio, altra cerimonia)

fase 10, Svolgimento del servizio nel giorno dell'evento cerimonia

garanzia di presenza almeno un'ora prima dell'evento cerimonia (matrimonio, funerale, altra

cerimonia)

coordinamento con i servizi tecnici (vedere fase di controllo dei servizi tecnici della cerimonia)

garanzia della qualità nel rispetto dei tempi e dei mood stabiliti

conduzione della cerimonia

gestione di tutte le opportune modifiche richieste fino all'ultimo momento

gestione professionale dell'imprevisto
congedo dai committenti con sobrietà e discrezione”;

dato atto che le indicazioni contenute nella normativa sopra citata sono pienamente in linea che gli intendimenti, i vincoli normativi e i valori e gli standard di qualità cui i Servizi funerari comunali debbono ispirarsi;

considerato altresì che la messa in esercizio della Sala del Commiato laico è occasione propizia per assicurare agli utenti colpiti da un lutto un aiuto concreto per il caso in cui optino per una cerimonia laica, non solo mettendo loro a disposizione un locale adeguato per decoro e apparecchio, ma anche fornendo indicazioni puntuali circa le possibilità di articolazione delle cerimonie laiche e la loro celebrazione;

ricordato che la Carta dei servizi e della qualità dei servizi funerari, approvata con deliberazione della Giunta comunale di data 22.11.2021 n. 296, nella sua doppia veste di strumento di miglioramento continuo e di garanzia (§ 1.1), impegna i Servizi funerari a sviluppare costantemente la capacità di cogliere i bisogni dei cittadini e delle cittadine e migliorare le azioni dirette alla loro soddisfazione (§ 1.3);

dato atto che, così facendo i Servizi funerari allineano il proprio operato circa la celebrazione laica delle esequie a quanto già si fa per la raccolta di necrologie, allorquando (al netto degli aspetti economici - qui non presenti) illustrano agli utenti l'intero ventaglio delle testate per quali è autorizzata a raccogliere annunci mortuari;

vista la proposta dei Servizi funerari di pubblicare un avviso sui canali istituzionali dell'Amministrazione rivolto agli operatori economici e ai singoli interessati volto alla formazione di un elenco denominato “Celebranti per i funerali laici” stilato dall'Amministrazione e messo a disposizione degli utenti, senza termini di scadenza;

considerato che i Servizi funerari propongono di dare all'avviso in argomento carattere di sinteticità e completezza, pur indicando i requisiti minimi perché il celebrante non tradizionale possa chiedere di essere annoverato nell'elenco in parola, e cioè:

1. curriculum formativo e professionale; perché l'utente possa effettuare la propria scelta in base a criteri univoci e documentati, quali gli attestati formativi del celebrante e la sua pregressa esperienza professionale;
2. recapiti; per la pronta messa in contatto di utente e celebrante, anche in considerazione del breve lasso di tempo che intercorre tra il decesso di una persona e il suo funerale, lasso di tempo entro il quale si collocano le attività di organizzazione della cerimonia sia dal punto di vista logistico che di contenuto;
3. eventuali specifiche sulle condizioni di servizio, in maniera che ogni celebrante possa personalizzare le prestazioni offerte eventualmente sottolineando i tratti salienti della propria professionalità non trasparenti dal curriculum;
4. tariffe; poiché è opportuno che le informazioni veicolate siano certe e trasparenti in tema economico, anche quando l'Amministrazione resta estranea a ogni dazione o ricezione di danaro;
5. adesione alle prassi di riferimento di cui alle citate norme UNI/PdR 118:i:2021 e UNI/PdR 118:2:2021, dato atto che per quanto attiene allo svolgimento di cerimonie funebri tali norme sono in linea che gli intendimenti, i vincoli normativi e i valori e gli standard di qualità cui i Servizi funerari comunali debbono ispirarsi;

dato atto che l'avviso:

1. è funzionale, nel suo contesto, al perseguimento della pari dignità sociale di tutti i cittadini, senza distinzione di religione, opinioni e condizioni personali e sociali (Costituzione – art. 3);
2. incrementa gli standard di qualità fissati nella Carta dei servizi e della qualità da ultimo riformata nel 2021;
3. assicura criteri minimi di competenza negli officianti;
4. garantisce parità di trattamento ai professionisti interessati;
5. non costituisce in alcun modo esternalizzazione di un servizio;
6. non comporta dazione o ricezione di danaro, neppure sotto forma di tariffa, per l'Amministrazione;
7. lascia libera e impregiudicata la scelta degli utenti di ricorrere a un celebrante non tradizionale oppure gestire personalmente la cerimonia di commiato;
8. non impedisce l'accesso alle strutture comunali di celebranti non iscritti in elenco;
9. non comporta oneri per l'Amministrazione;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al

principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 26.09.2023 n. 91;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento di polizia mortuaria approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.04.1997 n. 38 e 16.02.2021 n. 28;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 5. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2023-2025;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare gli indirizzi - esposti in parte narrativa di questa deliberazione - per la definizione dei requisiti minimi che il celebrante non tradizionale deve possedere affinché possa chiedere di essere annoverato in un elenco denominato “Celebranti per i funerali laici” stilato dall'Amministrazione e messo a disposizione degli utenti, senza termini di scadenza;
2. di dare atto che, ai fini dell'istituzione dell'elenco di cui al punto 1. di questa deliberazione, i Servizi funerari comunali procedono a pubblicare un avviso sui canali istituzionali dell'Amministrazione rivolto agli operatori economici e ai singoli interessati;
3. di dare atto che il Dirigente del Progetto Servizi funerari e tempio crematorio cura l'esecuzione della presente deliberazione.

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

LA PRESIDENTE
f.to Bozzarelli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: SALA DEL COMMIATO LAICO DEL CIMITERO DI TRENTO. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E INCREMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 5

Favorevoli: n. 5 (Bozzarelli, Casonato, Gilmozzi, Panetta, Pedrotti)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 04.12.2023

La Segretaria Generale
f.to Dott.ssa Lorenza Moresco



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 392 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: SALA DEL COMMIATO LAICO DEL CIMITERO DI TRENTO. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E INCREMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 29 novembre 2023

Progetto Servizi funerari e tempio crematorio
Il Dirigente
dott. Fabrizio Paternoster
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 392 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: SALA DEL COMMIATO LAICO DEL CIMITERO DI TRENTO. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E INCREMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 01.12.2023